

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2014/15

RAV Scuola - ANIS01900A

A. PANZINI

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2013-2014	
Istituto/Indirizzo/Classe	Background familiare mediano
ANIS01900A	Basso
Tecnico	Basso
Professionale	Medio - Basso
ANRH01901E	
II A	Medio - Basso
II B	Medio - Basso
II D	Basso
II H	Basso
II I	Basso
II M	Basso
ANTD01901L	
II A	Basso
II B	Basso

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
II Classe - Secondaria II Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	MARCHE (%)	Centro (%)	ITALIA (%)
ANIS01900A	1.2	0.4	0.4	0.5

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
- Anche se il contesto socio-economico è poco favorevole non sono presenti gruppi di studenti con caratteristiche socio-economiche e culturali particolari (nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)	-Il contesto socio-economico e culturale di provenienza degli alunni risulta medio-basso con una percentuale di studenti con famiglie economicamente svantaggiate superiore alla media. -L'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana è circa del 20%.

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			12.6
	Nord ovest		9.2
		Liguria	10.8
		Lombardia	8.1
		Piemonte	11.2
		Valle D'Aosta	8.9
	Nord est		7.6
		Emilia-Romagna	8.3
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.6
		Veneto	7.4
	Centro		11.3
		Lazio	12.5
		Marche	10
		Toscana	10.1
		Umbria	11.3
	Sud e Isole		20.6
		Abruzzo	12.5
		Basilicata	14.7
		Campania	21.7
		Calabria	23.4
		Molise	15.1
		Puglia	21.4
		Sardegna	18.6
		Sicilia	22.1

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
Territorio		Tasso di disoccupazione %	
ITALIA			8.1
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.6
		Lombardia	11.3
		Piemonte	9.5
		Valle D'Aosta	7.2
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.4
	Centro		10.3
		Lazio	10.5
		Marche	9.4
		Toscana	10.3
		Umbria	11.1
	Sud e Isole		3.4
		Abruzzo	6.3
		Basilicata	2.9
		Campania	3.4
		Calabria	4.3
		Molise	3.2
		Puglia	2.7
		Sardegna	2.5
		Sicilia	3.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>- Il territorio in cui è collocata la scuola si caratterizza per un tasso di disoccupazione (10%) inferiore sia alla media nazionale (12,6%) sia a quella del centro Italia (11,3%). Il tasso d'immigrazione è inferiore per quello che riguarda il centro Italia è poco superiore a quello nazionale.</p> <p>- Il territorio, a forte vocazione turistica e con la presenza di importanti operatori nell'enogastronomia ed alcuni chef stellati, offre un valido supporto alla formazione e all'acquisizione di competenze da parte degli studenti.</p>	<p>- L'ente locale di riferimento (Provincia) contribuisce totalmente a spese di luce, acqua, gas e per il 90% alle spese telefoniche. Contribuisce inoltre, ma in misura ridotta, alla manutenzione ordinaria.</p>

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	4	6,9	28,5
	Certificazioni rilasciate parzialmente	20	43,7	44,1
	Tutte le certificazioni rilasciate	76	49,4	27,4
Situazione della scuola: ANIS01900A	Tutte le certificazioni rilasciate			

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,3
	Parziale adeguamento	40,0	43,7	52,8
	Totale adeguamento	60,0	56,3	46,9
Situazione della scuola: ANIS01900A		Parziale adeguamento		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - Gli edifici sono in buone condizioni, alcuni ampliamenti sono di recente costruzione; la sede, nonostante il bacino di utenza molto ampio, è agevolmente raggiungibile con i mezzi pubblici. - La struttura possiede tutte le certificazioni edilizie conformi. La maggior parte delle barriere architettoniche è stata abbattuta e la struttura è stata messa a norma. - L'istituto si è dotato di tablet collegati in rete wifi per la gestione del registro elettronico per tutti i docenti. Sono stati installati inoltre videoproiettori in tutte le classi prime e seconde. Per il prossimo anno scolastico si conta di andare a regime e dotare di tale tecnologia tutte le classi. L'Istituto ha deciso di privilegiare tale scelta in alternativa alla LIM. - Il finanziamento della scuola proviene dalle seguenti fonti: <ul style="list-style-type: none"> - MIUR: dotazione ordinaria - Famiglie: contributi per il miglioramento dell'offerta formativa e per l'utilizzo dei laboratori - Privati: contributi per progetti di miglioramento che la scuola effettua vista la particolare tipologia dell'istituto (enogastronomico) - Le risorse economiche disponibile risultanti dal bilancio 2014 sono state di € 1.335.020,06. 	<ul style="list-style-type: none"> - Le strutture informatiche (pc e stampanti) di alcuni laboratori sono un po' obsolete, ma, dal prossimo anno, si pensa di provvedere ad un graduale miglioramento.

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:ANIS01900A - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
ANIS01900A	135	75,8	43	24,2	100,0
- Benchmark*					
ANCONA	5.447	80,6	1.308	19,4	100,0
MARCHE	17.705	82,0	3.888	18,0	100,0
ITALIA	652.021	84,1	123.333	15,9	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:ANIS01900A - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2014-2015									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
ANIS01900A	1	0,7	21	15,6	53	39,3	60	44,4	100,0
- Benchmark*									
ANCONA	160	2,9	1.190	21,8	2.037	37,4	2.060	37,8	100,0
MARCHE	411	2,3	3.830	21,6	6.697	37,8	6.767	38,2	100,0
ITALIA	15.369	2,4	126.086	19,3	252.202	38,7	258.364	39,6	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:ANIS01900A - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
ANIS01900A	75,0	25,0	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:ANIS01900A - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
ANIS01900A	26	21,7	32	26,7	21	17,5	41	34,2
- Benchmark*								
ANCONA	692	14,1	1.111	22,7	1.218	24,9	1.877	38,3
MARCHE	2.202	13,9	3.958	25,0	3.551	22,4	6.139	38,7
ITALIA	80.068	21,1	99.999	26,3	99.999	26,3	99.999	26,3

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2014-2015										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
ANCONA	66	89,2	1	1,4	7	9,5	-	0,0	-	0,0
MARCHE	206	82,7	3	1,2	38	15,3	-	0,0	2	0,8
ITALIA	7.359	84,4	126	1,4	1.143	13,1	43	0,5	49	0,6

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	2,3	6,9
	Da 2 a 3 anni	4	4,6	12,4
	Da 4 a 5 anni	4	1,1	1,7
	Più di 5 anni	92	92	79
Situazione della scuola: ANIS01900A	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Stabilità del Dirigente scolastico

Stabilità del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	4	16,1	24,2
	Da 2 a 3 anni	32	36,8	33,6
	Da 4 a 5 anni	16	16,1	15,4
	Più di 5 anni	48	31	26,7
Situazione della scuola: ANIS01900A		Più di 5 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - La stabilità degli insegnanti rispetto al livello nazionale è sopra la media. - Il Dirigente ha un incarico effettivo, una buona esperienza e la continuità in questo Istituto. - Circa il 20% dei docenti è in possesso di titolo di specializzazione per il sostegno 	<ul style="list-style-type: none"> - Il personale docente a tempo indeterminato è il 76%, inferiore alle medie di riferimento. L'età degli insegnanti è più elevata rispetto alle medie di riferimento, risultano laureati il 75% dei docenti; gli insegnamenti tecnico pratici infatti non richiedono la laurea, tuttavia alcuni dei docenti sono laureati. - La stabilità degli insegnanti rispetto al livello provinciale e regionale è sotto la media. - Non sono disponibili informazioni attendibili circa titoli ulteriori posseduti dal personale docente

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Istituto Professionale: ANIS01900A	229	77,6	194	87,0	155	82,4	111	84,7
- Benchmark*								
ANCONA	797	69,4	765	79,8	707	71,2	582	79,2
MARCHE	2.754	71,7	2.621	80,1	2.365	76,8	2.033	81,6
Italia	88.168	63,0	82.677	73,1	74.995	71,9	66.574	73,9

2.1.a.1 Studenti sospesi Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Istituto Professionale: ANIS01900A	86	29,2	83	37,2	41	21,8	41	31,3
- Benchmark*								
ANCONA	322	28,0	310	32,3	202	20,3	219	29,8
MARCHE	1.125	29,3	1.061	32,4	876	28,4	760	30,5
Italia	33.750	24,1	31.245	27,6	25.213	24,2	23.128	25,7

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Istituto Tecnico: ANIS01900A	46	83,6	29	80,6	30	88,2	39	92,9
- Benchmark*								
ANCONA	1.328	80,3	1.374	85,7	1.352	85,5	1.216	88,2
MARCHE	4.135	80,7	4.142	83,3	4.058	83,5	3.743	87,2
Italia	142.185	71,5	132.966	78,6	129.060	77,6	118.541	81,9

2.1.a.1 Studenti sospesi Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Istituto Tecnico: ANIS01900A	9	16,4	7	19,4	9	26,5	11	26,2
- Benchmark*								
ANCONA	421	25,5	471	29,4	466	29,5	428	31,1
MARCHE	1.417	27,6	1.456	29,3	1.407	28,9	1.332	31,0
Italia	51.497	25,9	49.875	29,5	47.877	28,8	40.750	28,1

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	60	61-70	71-80	81-90	91-100	Lode	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	Lode (%)
istituto professionale: ANIS01900A	18	66	46	30	20	2	9,9	36,3	25,3	16,5	11,0	1,1
- Benchmark*												
ANCONA	76	237	195	109	67	3	11,1	34,5	28,4	15,9	9,8	0,4
MARCHE	213	796	668	350	227	5	9,4	35,2	29,6	15,5	10,0	0,2
ITALIA	10.018	28.955	21.088	11.014	4.924	57	13,2	38,1	27,7	14,5	6,5	0,1

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Istituto Professionale: ANIS01900A	12	3,9	7	3,0	7	3,6	10	7,1	4	2,0
- Benchmark*										
ANCONA	-	7,3	-	2,3	-	5,1	-	3,7	-	2,9
MARCHE	-	4,9	-	2,6	-	3,6	-	4,2	-	2,1
Italia	-	3,7	-	2,7	-	3,1	-	4,3	-	1,9

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Istituto Tecnico: ANIS01900A	4	6,8	3	7,7	3	8,1	0	0,0	-	-
- Benchmark*										
ANCONA	-	3,2	-	1,5	-	3,6	-	3,3	-	1,9
MARCHE	-	1,7	-	1,1	-	2,6	-	2,7	-	1,9
Italia	-	2,1	-	1,6	-	2,7	-	2,5	-	1,9

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Istituto Professionale: ANIS01900A	20	7,3	2	0,7	3	1,0	-	-	-	-
- Benchmark*										
ANCONA	93	8,8	55	5,9	27	3,2	14	3,3	4	2,7
MARCHE	247	6,9	131	4,1	79	3,0	33	2,1	6	1,6
Italia	8.787	7,1	3.687	3,3	2.388	2,5	903	1,5	376	1,7

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Istituto Tecnico: ANIS01900A	1	1,9	2	3,8	1	1,9	-	-	-	-
- Benchmark*										
ANCONA	57	4,0	31	2,4	31	3,4	7	1,9	12	9,1
MARCHE	169	3,9	94	2,6	77	2,2	17	1,7	46	8,7
Italia	8.583	5,0	4.053	2,7	3.318	2,5	1.313	2,1	1.578	5,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Istituto Professionale: ANIS01900A	50	20,4	10	4,7	7	3,9	-	0,0	4	2,1
- Benchmark*										
ANCONA	79	7,4	28	3,0	11	1,1	10	1,4	7	1,0
MARCHE	214	5,9	84	2,6	46	1,5	25	1,0	10	0,4
Italia	9.263	7,1	3.273	3,0	1.888	1,8	1.109	1,2	434	0,5


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Istituto Tecnico: ANIS01900A	2	3,8	4	12,5	5	17,2	-	0,0	-	-
- Benchmark*										
ANCONA	108	7,0	67	4,4	55	3,6	23	1,7	19	1,3
MARCHE	287	5,9	157	3,3	159	3,4	60	1,4	55	1,2
Italia	12.926	7,0	5.984	3,7	4.739	2,9	2.557	1,8	1.456	0,9

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>- La distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato si colloca ad un livello medio-basso (112 studenti su 182). La distribuzione è comunque nella norma con dati migliori nelle fasce più alte.</p> <p>- I criteri di valutazione sono condivisi nei dipartimenti disciplinari con la produzione di griglie di valutazione strutturate ed approvate dal Collegio Docenti e attraverso le griglie di valutazione disciplinari, deliberati dal Collegio Docenti. Tali criteri, sono calibrati sulla tipologia d'Istituto e garantiscono il successo scolastico degli alunni adeguatamente motivati.</p> <p>- Il totale dei non ammessi nell'anno 2013/14 è risultato del 24%. Su 1334 sono risultati non ammessi 319 di cui 194 non scrutinati per le assenze, gli altri per le carenze disciplinari. In dettaglio: nelle prime 22,4%; nelle seconde 13%; nelle terze 17,6%; nelle quarte 15,3%; nelle quinte 1,09%. Rispetto all'indirizzo di studio si evidenzia una criticità maggiore nel settore professionale. I dati sono comunque migliori rispetto alla media nazionale.</p> <p>- Su 1334 alunni, l'abbandono ha riguardato 128 alunni (trasferiti e ritirati) e 194 non sono stati scrutinati per l'elevato numero di assenze. In particolare gli abbandoni riguardano classi prime e seconde e in prevalenza alunni stranieri. Cause d'abbandono sono: scarsa motivazione, scelta errata indirizzo, carenze nella preparazione di base, pluriripetenza, motivi socio-economici, distanza dall'abitazione.</p>	<p>- Gli studenti sospesi risultano complessivamente 285, hanno superato il debito 263. I dati sono in questo caso superiori alla media nazionale.</p> <p>- I debiti formativi si concentrano principalmente in: matematica (45,2%), inglese (30,8%) , in particolare nel primo biennio.</p>
--	--

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola	
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
<p>La percentuale di ammissione all'anno successivo è lievemente maggiore rispetto al dato nazionale e provinciale. Nel passaggio da un anno all'altro è tuttavia elevato l'abbandono per il contesto specifico in cui opera la scuola: presenza di un numero elevato di stranieri con scarsa conoscenza della lingua, pluriripetenze, disagio socio-economico, scarsa motivazione, lontananza dalla sede.</p> <p>La maggior parte dei debiti formativi si concentra nel primo biennio, ma in generale l'esito dei recuperi è positivo con dati sopra la media nazionale. La distribuzione per fasce di voto conseguito all'Esame di Stato è comunque nella norma in confronto al dato medio regionale e nazionale con esiti migliori nelle fasce di voto più alte.</p>

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: ANIS01900A - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica										
Istituto/Plesso/In dirizzo/Classe	Prova di Italiano				Prova di Matematica					
	Punteggio medio	Marche	Centro	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Marche	Centro	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		67,8	65,4	65,3			51,9	48,5	49,2	
ANIS01900A	57,3	↓	↓	↓	3,7	39,2	↓	↓	↓	0,3
ANRH01901E	57,3	n/a	n/a	n/a	n/a	38,5	n/a	n/a	n/a	n/a
ANTD01901L	57,5	n/a	n/a	n/a	n/a	41,3	n/a	n/a	n/a	n/a
		68,2	61,9	63,1			53,4	47,2	48,9	
Tecnico	56,7	↓	↓	↓	-3,6	40,7	↓	↓	↓	-4,5
ANTD01901L - II A	56,7	↓	↓	↓	-4,5	40,7	↓	↓	↓	-5,7
		52,8	50,8	51,9			37,1	35,8	37,7	
Professionale	57,4	↑	↑	↑	6,3	38,9	↑	↑	↑	1,5
ANRH01901E - II A	56,5	↑	↑	↑	3,3	38,2	↔	↑	↔	1,4
ANRH01901E - II B	55,8	↑	↑	↑	4,1	39,9	↑	↑	↑	2,4
ANRH01901E - II D	58,5	↑	↑	↑	9,0	37,3	↔	↑	↔	1,9
ANRH01901E - II H	55,0	↔	↑	↑	2,7	33,7	↓	↓	↓	-4,0
ANRH01901E - II I	58,1	↑	↑	↑	9,5	44,7	↑	↑	↑	9,2
ANRH01901E - II M	58,5	↑	↑	↑	7,1	37,2	↔	↑	↔	-0,4
ANTD01901L - II B	59,6	↑	↑	↑	12,2	42,6	↑	↑	↑	7,2

2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
ANTD01901L - II A	8	2	7	3	3	8	11	2	1	1
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
ANIS01900A	34,8	8,7	30,4	13,0	13,0	34,8	47,8	8,7	4,3	4,3
Marche	8,0	16,2	24,4	26,7	24,7	9,2	27,6	19,4	13,9	29,9
Centro	16,6	25,4	24,3	20,7	13,0	19,5	35,7	17,6	9,6	17,6
Italia	15,7	23,3	23,0	22,8	15,1	18,6	30,5	18,6	11,0	21,3

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
ANRH01901E - II A	4	1	1	4	8	3	5	2	6	2
ANRH01901E - II B	0	4	6	2	5	4	2	2	6	3
ANRH01901E - II D	0	5	2	3	8	1	5	7	3	2
ANRH01901E - II H	1	3	3	1	5	3	4	3	2	2
ANRH01901E - II I	0	5	1	3	7	1	3	4	3	5
ANRH01901E - II M	1	4	3	5	6	2	3	8	5	1
ANTD01901L - II B	0	1	3	1	6	0	0	4	5	2
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
ANIS01900A	5,4	20,5	17,0	17,0	40,2	12,4	19,5	26,5	26,5	15,0
Marche	10,7	33,8	17,6	18,8	19,1	20,1	26,2	25,8	12,9	15,0
Centro	19,2	28,9	18,1	16,5	17,3	21,7	29,6	23,7	14,5	10,6
Italia	19,6	25,9	17,0	16,0	21,5	20,1	26,2	22,2	14,3	17,2

2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi


2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Professionale				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
ANIS01900A - Professionale	1,0	99,0	9,7	90,3
- Benchmark*				
Centro	62,6	37,4	69,0	31,0
ITALIA	60,6	39,4	63,0	37,0

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - Il settore professionale, in base agli esiti INVALSI, si posiziona sopra la media sia in italiano che in matematica, soprattutto se i dati si confrontano con realtà e contesti economico/sociali e culturali simili, con margine significativo in italiano. - L'istituto riesce ad assicurare esiti sostanzialmente uniformi nelle diverse classi sia in matematica che in italiano. - L'istituto, nel suo complesso, è sotto la media ma leggermente sopra rispetto al confronto con contesto simile. 	<ul style="list-style-type: none"> - Nelle prove standardizzate il settore tecnico si posiziona sotto la media sia in italiano che in matematica anche rispetto alle scuole con lo stesso contesto economico, sociale e culturale.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	1 - Molto critica
	2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.	3 - Con qualche criticita'
	4 - 

<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'istituto nel suo complesso per i punteggi di italiano e matematica è in linea con scuole di contesto socio-economico-culturale simile (superiore per quanto riguarda il settore professionale e leggermente inferiore per il settore tecnico del turismo). Emerge una buona omogeneità nei risultati delle varie classi.


La quota degli studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e matematica è inferiore alla media nazionale per il settore professionale, il dato relativo al settore tecnico è superiore alla media ma poco significativo perché riferito ad una sola classe.

2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>- La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti nel primo biennio attraverso l'attribuzione di un punteggio integrativo alla media scolastica.</p> <p>- La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'attribuzione del voto di comportamento deliberati dal collegio docenti.</p> <p>- La scuola valuta, attraverso un questionario somministrato agli alunni al termine dell'anno scolastico, le competenze di cittadinanza: imparare ad imparare (valido metodo di studio 59%), sociali/civiche, spirito di iniziativa e imprenditorialità.</p>	<p>- La scuola dovrebbe maggiormente valutare le competenze chiave relative al rispetto delle regole per quello che riguarda l'osservazione del comportamento in situazioni (rispetto degli arredi, igiene e pulizia personale, esercitazioni pratiche) munendosi di uno strumento di autovalutazione del regolamento.</p> <p>- La scuola non ha dati certi e verificati sul livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti delle varie classi, sezioni e indirizzi di studio.</p> <p>- Per quanto riguarda la capacità di autonomia e di orientarsi non esistono criteri di valutazione specifici e rientrano parzialmente nella valutazione disciplinare.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 - 

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti, in generale, è buono. Sono comunque presenti alcune situazioni nelle quali le competenze sociali sono scarsamente sviluppate (responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una discreta autonomia nell'organizzazione dello studio e nelle attività pratiche. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza alcuni strumenti per verificare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza. (criteri di valutazione degli obiettivi trasversali nel biennio, indicatore sulle competenze sociali e civiche esplicitato in 5 domande del questionario studenti)

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Prosecuzione negli studi universitari

2.4.a.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

Studenti diplomati nell'a.s.2012-2013 che si sono immatricolati all'Universita' Anno scolastico 2013-2014	
	%
ANIS01900A	10,5
ANCONA	53,9
MARCHE	54,0
ITALIA	50,5

2.4.b Successo negli studi universitari

2.4.b.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I e II anno di Università'

2.4.b.1 Diplomi nell'a.s. 2010/2011 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2011/2012, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
ANIS01900A	100,0	0,0	0,0	50,0	25,0	25,0	16,7	66,7	16,7	57,1	28,6	14,3
- Benchmark*												
ANCONA	59,0	26,4	14,6	43,5	29,2	27,3	51,4	20,8	27,8	66,6	17,8	15,6
MARCHE	61,2	26,6	12,2	44,8	30,1	25,1	54,1	23,1	22,8	64,6	20,8	14,7
Italia	65,0	24,1	10,9	35,7	32,8	31,5	46,9	27,6	25,4	53,3	24,3	22,4

2.4.b.1 Diplomi nell'a.s. 2010/2011 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2011/2012, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
ANIS01900A	50,0	0,0	50,0	25,0	50,0	25,0	0,0	33,3	66,7	57,1	14,3	28,6
- Benchmark*												
ANCONA	49,2	27,3	23,5	49,1	11,3	39,6	44,0	16,8	39,2	61,9	15,6	22,5
MARCHE	56,8	19,5	23,7	48,7	13,5	37,8	48,3	17,3	34,3	58,7	14,7	26,6
Italia	61,9	15,9	22,2	37,8	16,5	45,6	44,4	16,4	39,2	51,7	14,4	33,9

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata					
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti		TOTALE
	N°	%	N°	%	
ANIS01900A	125	51,2	119	48,8	244
ANCONA	2.548	68,8	1.153	31,2	3.701
MARCHE	8.502	69,0	3.812	31,0	12.314
ITALIA	346.225	70,4	145.616	29,6	491.841

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo				
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo		Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo	
	N°	%	N°	%
ANIS01900A	108	91,5	101	87,8
- Benchmark*				
ANCONA	2.318	92,9	919	81,7
MARCHE	7.698	93,5	2.972	82,8
ITALIA	276.676	90,9	93.486	76,9

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2013/14													
		6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
ANIS01900 A	istituto professionale	144	73	17	6	1	-	59,8	30,3	7,1	2,5	0,4	0,0
- Benchmark*													
ANCONA		495	196	57	14	3	-	64,7	25,6	7,5	1,8	0,4	0,0
MARCHE		1.798	788	197	37	4	-	63,7	27,9	7,0	1,3	0,1	0,0
ITALIA		53.999	29.824	8.712	1.769	207	43	57,1	31,5	9,2	1,9	0,2	0,0

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2013/14													
		6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
ANIS01900 A	istituto tecnico	24	29	13	3	-	-	34,8	42,0	18,8	4,3	0,0	0,0
- Benchmark*													
ANCONA		394	474	304	104	9	5	30,5	36,7	23,6	8,1	0,7	0,4
MARCHE		1.188	1.625	1.023	381	74	24	27,5	37,7	23,7	8,8	1,7	0,6
ITALIA		46.980	57.344	35.729	14.538	2.539	736	29,8	36,3	22,6	9,2	1,6	0,5

2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

2.4.d.1 Numero inserimenti nel mondo del lavoro

Dati comunicazioni Obbligatorie al III Trimestre 2014, rilevate a partire dal 1° agosto dell'anno di diploma.

Si considerano anche rapporti lavorativi di un giorno. Una stessa persona può aver avuto più contratti successivi nel tempo.

Tabella 1 - Diplomati, per anno di diploma, che hanno iniziato un rapporto di lavoro successivamente al conseguimento del diploma									
	Anno diploma 2010			Anno diploma 2011			Anno diploma 2012		
	Totale diplomati	Totale occupati		Totale diplomati	Totale occupati		Totale diplomati	Totale occupati	
	N°	N°	%	N°	N°	%	N°	N°	%
ANIS01900A	173	134	77,5	186	146	78,5	118	83	70,3
- Benchmark*									
ANCONA	3.598	1.806	50,2	3.820	1.903	49,8	3.618	1.440	39,8
MARCHE	11.693	5.897	50,4	11.700	5.634	48,2	11.763	4.843	41,2
ITALIA	403.907	169.259	41,9	408.710	168.442	41,2	421.335	147.659	35,0

Tabella 2 - Tempo di attesa per il primo contratto.																			
	2010						2011						2012						
	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	
ANIS01900A	23,1	29,1	32,8	8,2	6,7	0,0	21,9	24,7	31,5	14,4	7,5	0,0	14,5	18,1	43,4	20,5	3,6	0,0	
- Benchmark*																			
ANCONA	16,3	20,1	32,6	20,4	10,5	0,0	16,7	21,0	30,1	18,7	13,5	0,0	19,4	18,9	29,5	24,7	7,6	0,0	
MARCHE	16,0	20,3	32,6	20,7	10,3	0,0	16,3	21,6	30,5	19,5	12,1	0,0	16,5	19,0	31,6	25,1	7,8	0,0	
ITALIA	13,4	20,6	27,2	25,0	13,8	0,0	13,8	21,8	28,0	21,1	15,3	0,0	13,9	21,4	28,5	28,2	8,1	0,0	

Tabella 3 - Tipologia di contratto.																
	Anno diploma 2010					Anno diploma 2011					Anno diploma 2012					
	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro</th>	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro</th>	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro</th>	
ANIS01900A	2,6	38,0	1,1	23,3	35,0	1,3	40,8	0,6	20,3	37,1	0,5	36,5	2,8	22,7	37,4	
- Benchmark*																
ANCONA	2,4	37,7	3,6	19,1	37,1	2,5	40,9	3,5	19,5	33,6	2,3	46,4	2,9	18,7	29,7	
MARCHE	2,7	36,3	3,8	19,1	38,1	2,4	38,7	4,1	20,3	34,5	2,4	43,8	3,3	19,6	30,9	
ITALIA	6,9	42,3	11,6	13,0	26,3	6,4	44,6	10,6	12,6	25,8	6,0	49,3	8,8	12,6	23,4	

Tabella 4 - Settore di attività economica									
	Anno diploma 2010			Anno diploma 2011			Anno diploma 2012		
	% Agricoltura	% Industria/Cost ruz.	% Servizi	% Agricoltura	% Industria/Cost ruz.	% Servizi	% Agricoltura	% Industria/Cost ruz.	% Servizi
ANIS01900A	2,4	5,7	92,0	1,9	7,3	90,9	3,8	4,7	91,5
- Benchmark*									
ANCONA	5,6	14,7	79,7	5,7	14,0	80,3	8,6	14,7	76,7
MARCHE	4,5	16,4	79,1	5,0	16,8	78,2	5,9	17,4	76,7
ITALIA	5,1	13,0	81,9	5,8	12,7	81,5	6,5	12,9	80,6

Istituto: ANIS01900A - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2010								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
ANIS01900A	74,5	5,7	11,1	3,9	3,9	0,4	0,4	0,0
- Benchmark*								
ANCONA	55,2	9,9	14,4	7,0	7,3	4,0	2,2	0,0
MARCHE	54,7	8,3	14,8	7,4	8,3	3,3	3,1	0,1
ITALIA	48,2	13,9	13,5	8,6	7,0	2,9	5,8	0,1

Istituto: ANIS01900A - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2011								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
ANIS01900A	73,9	4,3	13,6	2,4	3,7	1,3	0,6	0,2
- Benchmark*								
ANCONA	51,4	9,5	15,5	7,6	8,9	3,7	3,3	0,1
MARCHE	53,5	9,0	14,5	7,4	9,2	3,3	2,9	0,1
ITALIA	49,0	13,5	14,5	7,7	6,8	2,8	5,6	0,1


Istituto: ANIS01900A - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2012								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
ANIS01900A	71,6	4,7	16,6	2,4	3,8	0,9	0,0	0,0
- Benchmark*								
ANCONA	47,2	7,9	20,3	7,0	8,0	4,8	4,7	0,1
MARCHE	50,8	8,3	16,6	6,7	9,2	4,3	4,1	0,1
ITALIA	48,9	12,7	15,5	7,1	7,2	2,9	5,7	0,1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>- Solo il 10% degli alunni si iscrive ai corsi universitari, essendo il nostro un istituto professionale; la loro riuscita, in generale, è buona. Coloro che hanno conseguito crediti universitari, ne hanno conseguiti in misura adeguata, in particolare nella macro area sanitaria, umanistica e scientifica, leggermente inferiori in quella sociale.</p> <p>- Nel mondo del lavoro, la maggior parte degli ex alunni ha stipulato, nell'arco di un anno un contratto a tempo determinato ed il settore maggiormente coinvolto è quello del terziario.</p> <p>- Esiste quindi coerenza tra il titolo di studio conseguito e l'attività intrapresa (settore dei servizi).</p>	<p>- La situazione post diploma non viene monitorata sistematicamente.</p>
---	--

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
<p>Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni è inferiore a 20 su 60).</p>	<p>1 - Molto critica</p>
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).</p>	<p>2 - 3 - Con qualche criticità'</p>
<p></p>	<p>4 - </p>
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>	<p>5 - Positiva</p>
<p></p>	<p>6 -</p>

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).

7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio o di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mondo del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media regionale e provinciale per la stessa tipologia di istituto. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1-2 anni di università è almeno 30 su 60).

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PROFESSIONALE

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	0	23,3	25,3
	Medio - basso grado di presenza	28,6	13,3	8,4
	Medio - alto grado di presenza	28,6	13,3	24,4
	Alto grado di presenza	42,9	50	41,9
Situazione della scuola: ANIS01900A		Medio-alto grado di presenza		

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	12,5	21,7	25,6
	Medio - basso grado di presenza	6,3	6,5	6,8
	Medio - alto grado di presenza	18,8	21,7	27,4
	Alto grado di presenza	62,5	50	40,3
Situazione della scuola: ANIS01900A		Alto grado di presenza		

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-PROFESSIONALE

Istituto:ANIS01900A - Aspetti del curriculum presenti-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: ANIS01900A	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	71,4	66,7	69,9
Curricolo di scuola per matematica	Si	71,4	66,7	68,3
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	85,7	66,7	67,2
Curricolo di scuola per scienze	Si	71,4	70	64,8
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	71,4	73,3	66,1
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	57,1	53,3	52,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	71,4	76,7	72,8
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	71,4	56,7	37,8
Altro	No	14,3	16,7	13,2

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-TECNICO

Istituto:ANIS01900A - Aspetti del curriculum presenti-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: ANIS01900A	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	81,3	71,7	71,4
Curricolo di scuola per matematica	Si	81,3	71,7	70,6
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	81,3	73,9	70,6
Curricolo di scuola per scienze	Si	75	69,6	68
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	75	71,7	67,4
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	56,3	56,5	49,6
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	75	69,6	72
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Si	68,8	43,5	26
Altro	No	18,8	19,6	12

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>-Il curriculum risponde ai bisogni formativi degli studenti e del contesto locale con un'ampia proposta di attività pratiche e laboratoriali nei due settori. La progettualità copre vari ambiti, dal benessere psicologico ai progetti di esperienza all'estero, dalla conoscenza del territorio alla collaborazione con varie agenzie formative ed enti locali.</p> <p>-La scuola ha individuato i traguardi di competenze disciplinari degli assi culturali e le competenze trasversali. Tenendo conto dell'alto numero di studenti stranieri, con disagio socio-culturale, con bisogni educativi speciali, si è provveduto ad individuare, per ogni disciplina, "nuclei fondanti e saperi essenziali".</p> <p>-Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola e dichiarato nel POF come strumento di lavoro. Il processo di insegnamento tende a:</p> <p>-favorire l'acquisizione degli schemi concettuali e delle competenze disciplinari e trasversali, nel raccordo tra profilo formativo in ingresso e in uscita;</p> <p>-facilitare il raggiungimento di atteggiamenti e stili che più stabilmente incidono nella personalità dello studente, privilegiando l'accoglienza, l'integrazione, il consolidamento disciplinare e la continuità anche con il mondo del lavoro.</p> <p>-L'Istituto organizza e promuove attività complementari, finalizzate alla crescita complessiva degli studenti e all'acquisizione di crediti scolastici e formativi. Ogni progetto è corredato da una scheda che illustra obiettivi, abilità e competenze da raggiungere.</p>	<p>-La valutazione dei progetti avviene attraverso una scheda elaborata dal docente, che non entra nel dettaglio dei singoli obiettivi del progetto per cui si ha una valutazione di massima e spesso autoreferenziale.</p> <p>-I progetti riguardanti l'ampliamento dell'offerta formativa non sono sempre valutati dai destinatari attraverso una griglia dettagliata sui singoli obiettivi.</p>

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PROFESSIONALE

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	0	0	5,2
	Medio - basso grado di presenza	14,3	16,7	21,9
	Medio - alto grado di presenza	42,9	36,7	35,3
	Alto grado di presenza	42,9	46,7	37,6
Situazione della scuola: ANIS01900A		Medio-alto grado di presenza		

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -TECNICO

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	6,3	2,2	4,7
	Medio - basso grado di presenza	12,5	6,5	21,2
	Medio - alto grado di presenza	37,5	41,3	37,9
	Alto grado di presenza	43,8	50	36,3
Situazione della scuola: ANIS01900A		Medio-alto grado di presenza		

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PROFESSIONALE

Istituto:ANIS01900A - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: ANIS01900A	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	85,7	90	83,7
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	85,7	80	72,9
Programmazione per classi parallele	Si	100	70	63,8
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	85,7	93,3	92,9
Programmazione in continuita' verticale	No	42,9	43,3	45,2
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	85,7	96,7	88,7
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	71,4	70	62,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	71,4	56,7	48,4
Altro	No	14,3	20	9

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-TECNICO

Istituto:ANIS01900A - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: ANIS01900A	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	81,3	91,3	85,3
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	87,5	87	71,7
Programmazione per classi parallele	Si	75	73,9	65,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	100	97,8	94,6
Programmazione in continuita' verticale	No	56,3	50	45,8
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	87,5	93,5	89,5
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	62,5	73,9	58,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	62,5	63	48,8
Altro	No	12,5	8,7	8,3

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>- L'Istituto si è dotato di dipartimenti per la progettazione didattica. A ciascun dipartimento viene chiesto di elaborare alcune proposte sintetiche, chiare e condivise, messe in atto e monitorate.</p> <p>I 4 dipartimenti sono:</p> <p>Dipartimento n. 1 – Area: Asse dei linguaggi: Lingua italiana, Lingua inglese, Lingua francese, Lingua spagnola, Lingua tedesca, Arte.</p> <p>Dipartimento n. 2 – Area: Asse matematico: Matematica, Informatica, Tic, Trattamento testi, Applicazioni gestionali.</p> <p>Dipartimento n. 3 – Area: Asse scientifico tecnologico: Scienze integrate, Scienze degli alimenti, Fisica, Chimica, Scienze motorie e sportive, Cucina, Sala-bar</p> <p>Dipartimento n. 4 – Area: Asse storico-sociale: Storia, Geografia, Diritto/economia, Economia aziendale, Tecnica della comunicazione, I.R.C., Ricevimento</p> <p>- Nella scuola i docenti effettuano una programmazione iniziale comune per ambiti disciplinari e classi parallele per tutte le discipline. L'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione avviene comunque collegialmente e per ambiti disciplinari.</p>	<p>- L'analisi delle scelte adottate, il monitoraggio e l'eventuale revisione della progettazione in itinere, non avviene sempre collegialmente</p>

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PROFESSIONALE

Prove strutturate in entrata-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	57,1	50	35,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	28,6	13,3	15
	Prove svolte in 3 o più discipline	14,3	36,7	49,9
Situazione della scuola: ANIS01900A		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-TECNICO

Prove strutturate in entrata-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	31,3	21,7	28,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	25	19,6	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	43,8	58,7	56,2
Situazione della scuola: ANIS01900A		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PROFESSIONALE

Prove strutturate intermedie-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	71,4	70	70,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	14,3	10	9
	Prove svolte in 3 o più discipline	14,3	20	20,1
Situazione della scuola: ANIS01900A		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-TECNICO

Prove strutturate intermedie-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	62,5	63	67,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	25	17,4	12,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	12,5	19,6	19,7
Situazione della scuola: ANIS01900A		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-PROFESSIONALE

Prove strutturate finali-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	57,1	53,3	66,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	28,6	13,3	9,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	14,3	33,3	24
Situazione della scuola: ANIS01900A		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-TECNICO

Prove strutturate finali-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	50	45,7	62,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	25	21,7	13,8
	Prove svolte in 3 o più discipline	25	32,6	23,6
Situazione della scuola: ANIS01900A		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?


La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?

La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - Gli aspetti del curriculum vengono valutati in base a: profitto, progresso cognitivo, partecipazione e crescita personale raggiunta attraverso il conseguimento degli obiettivi didattici ed educativi trasversali (capacità di rispettare le regole, di collaborare, di comunicare, di studio e organizzazione, impegno e assunzione di responsabilità). - Gli insegnanti hanno concordato criteri comuni di valutazione per diversi ambiti disciplinari, formalizzati in griglie di correzione. - La scuola progetta e realizza interventi specifici di recupero a seguito di valutazioni negative degli studenti. 	<ul style="list-style-type: none"> - La scuola, in generale, non ha adottato prove strutturate condivise.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -
	

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti oltre ai dipartimenti disciplinari cui partecipano gli insegnanti delle diverse aree disciplinari. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge tutti i docenti delle varie discipline e degli indirizzi scolastici. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione ed hanno momenti di incontro per dividerne i risultati. La progettazione di interventi specifici, a seguito della valutazione degli studenti, è una pratica condivisa, consolidata, pur essendo migliorabile.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PROFESSIONALE

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	0	23,3	53,8
	Orario ridotto	14,3	16,7	12,6
	Orario flessibile	85,7	60	33,6
Situazione della scuola: ANIS01900A		Orario flessibile		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	12,5	19,6	50,6
	Orario ridotto	18,8	23,9	11,9
	Orario flessibile	68,8	56,5	37,5
Situazione della scuola: ANIS01900A		Orario flessibile		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PROFESSIONALE

Istituto:ANIS01900A - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: ANIS01900A	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	85,7	93,3	89,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	28,6	33,3	36,5
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	6,7	3,8
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	14,3	30,0	11,0
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0,0	0,0	4,8

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO

Istituto:ANIS01900A - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: ANIS01900A	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	93,8	95,7	93,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	37,5	30,4	39,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	4,3	3,1
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	6,3	10,9	8,7
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0,0	0,0	2,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PROFESSIONALE

Istituto:ANIS01900A - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: ANIS01900A	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	85,7	76,7	84,5
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	85,7	90	83,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	14,3	16,7	5,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	0	26,7	7,7
Sono attività non previste per questo a.s.	No	0	0	0,5

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO

Istituto:ANIS01900A - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: ANIS01900A	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	100	87	91,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	87,5	84,8	83,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	12,5	15,2	4,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	0	15,2	5,8
Sono attività non previste per questo a.s.	No	0	0	0,2

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>- L'Istituto è dotato di numerosi laboratori sia specifici dell'indirizzo (cucina, sala/bar, accoglienza, pasticceria, gelateria), sia trasversali agli insegnamenti (informatica, lingue, chimica/fisica) affidati a docenti consegnatori che si occupano dell'aggiornamento dei materiali e della manutenzione. Tutti gli studenti hanno la possibilità di fruire di tali laboratori.</p> <p>- In tutte le classi prime e seconde è presente un videoproiettore utilizzabile con il tablet in dotazione a ciascun docente. E' intenzione dell'Istituto dotare tutte le classi di tale tecnologia nell'a.s. 2015/16.</p> <p>- L'orario scolastico, vista la tipologia d'indirizzo e tenuto conto delle richieste dei genitori, degli alunni e dei docenti, è articolato in cinque giorni settimanali con un rientro pomeridiano per ciascuna classe. Tale articolazione soddisfa principalmente esigenze pratiche; le ore pomeridiane, piuttosto impegnative data la lunghezza della giornata, quando possibile, vengono assegnate a insegnamenti in laboratorio, scienze motorie ed a materie che affaticano meno gli studenti.</p> <p>- L'ampliamento dell'offerta formativa avviene in orario extracurricolare.</p>	<p>- L'orario articolato su cinque giorni può risultare oneroso per gli studenti, d'altra parte era necessario per svolgere le 32 ore settimanali e andare incontro alle esigenze di cui sopra. Dal questionario somministrato agli alunni infatti il 50% si dichiara poco o per nulla soddisfatto, probabilmente per il cumulo giornaliero delle materie oggetto di studio. Tuttavia, prendiamo atto, ormai da alcuni anni, che l'alternativa di svolgere attività didattiche il sabato non è gradita alla maggioranza degli studenti e delle famiglie.</p>

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?
La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative ad esempio con il posizionamento in ogni classe di un videoproiettore collegabile al tablet del docente (allo scopo i docenti hanno seguito corsi di formazione ad hoc). - Dal questionario studenti risulta che il 50% delle classi utilizza strumenti multimediali durante le lezioni. 	<ul style="list-style-type: none"> - Dal questionario docenti risulta che il 50% utilizza modalità didattiche innovative (didattica laboratoriale 52,8%, cooperative learning 52,8% problem solving 50,9%) - La collaborazione fra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative, non è ancora un processo del tutto condiviso.

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo

Istituto:ANIS01900A % - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: ANIS01900A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	44	34	38,9	44,9
Azioni costruttive	11	32,4	32,6	29,3
Azioni sanzionatorie	44	46,8	41	44,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

Istituto:ANIS01900A % - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti				
opzione	Situazione della scuola: ANIS01900A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	44	46,5	51,5	53,2
Azioni costruttive	11	39,3	40,8	41,2
Azioni sanzionatorie	44	35,7	33,4	40,1

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

Istituto:ANIS01900A % - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: ANIS01900A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	44	41,7	43	43,5
Azioni costruttive	22	25,9	28,6	27,9
Azioni sanzionatorie	33	37,6	35,6	36,6

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:ANIS01900A % - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: ANIS01900A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	31	41,7	45,2	47,3
Azioni costruttive	31	25,5	27	27,2
Azioni sanzionatorie	38	43,7	40,6	38,4

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso

Istituto:ANIS01900A % - Studenti sospesi per anno di corso				
opzione	Situazione della scuola: ANIS01900A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	35,32	6,3	4,9	4,2
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	10,99	3,6	2,7	3,4
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	3,11	1,8	2,3	2,3
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno	3,3	1,4	1,6	1,8
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno	3,04	0,3	0,3	0,6

3.2.d.3 Studenti entrati alla seconda ora

Istituto:ANIS01900A % - Studenti entrati alla seconda ora				
opzione	Situazione della scuola: ANIS01900A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ingressi alla seconda ora su 100 studenti	28,50	29	29,8	30,7

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2013-2014		
	Indirizzo	IV anno di corso
ANIS01900A	Istituto Professionale	62,9
ANCONA		166,4
MARCHE		105,9
ITALIA		171,3

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2013-2014					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
ANIS01900A	Istituto Tecnico	49,7	61,8	55,7	71,2
ANCONA		86,2	92,8	91,4	96,0
MARCHE		75,3	79,5	84,1	88,5
ITALIA		110,8	106,9	110,6	116,2

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>- La scuola promuove la condivisione delle regole di comportamento attraverso la diffusione del Regolamento d'Istituto. Nel caso di comportamenti problematici si adottano i provvedimenti previsti dal Regolamento suddetto (richiami verbali, note disciplinari, provvedimenti di sospensione dalle lezioni con e senza obbligo di frequenza, sanzioni pecuniarie). Le azioni intraprese, nella maggior parte dei casi, risultano efficaci.</p> <p>- La scuola realizza progetti mirati all'educazione e alla convivenza civile per sviluppare negli alunni un senso di legalità, di responsabilità e di collaborazione. Questi progetti coinvolgono, a rotazione, tutte le classi.</p>	<p>- Non vengono attribuiti ruoli e responsabilità specifici agli studenti rispetto alla cura di spazi comuni o incarichi di responsabilità.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da tutte le classi in maniera sistematica. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, tuttavia l'utilizzo di lavori di gruppo, nuove tecnologie e ricerche o progetti non è ancora diffuso tra la totalità dei docenti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali (incontri con esperti, testimonial, partecipazione a conferenze, convegni, ecc...). Le regole di comportamento sono definite nel "regolamento", discusse e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace e generalmente con esiti positivi.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	12	13,8	22,2
	Due o tre azioni fra quelle indicate	68	66,7	63,9
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	20	19,5	13,9
Situazione della scuola: ANIS01900A		Due o tre azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>-La scuola realizza un'ottima inclusione per gli studenti con disabilita'.</p> <p>-Vengono utilizzate diverse tipologie di attivita' curricolari ed extracurricolari (progetti volti al miglioramento delle abilita' professionali) che favoriscono una didattica inclusiva. Tali interventi sono piuttosto efficaci e la scuola si distingue per la qualita' del livello di integrazione. Il docente di sostegno e il coordinatore di classe, successivamente all'incontro con l'equipe socio-psico-pedagogica e la famiglia, redigono il PEI con la collaborazione di tutto il consiglio di classe. Il raggiungimento degli obiettivi definiti viene monitorato sistematicamente dal Consiglio di Classe.</p> <p>-I PdP per gli studenti BES vengono predisposti sulla base della documentazione presentata o sulla base di motivazioni specifiche rilevate dal C.d.C. La presentazione di documentazione in itinere genera l'aggiornamento del PdP.</p> <p>-L'accoglienza degli alunni stranieri tiene conto di criteri che favoriscono l'inclusione (inserimento in classi con ragazzi della stessa nazionalita', colloqui con le famiglie, ecc...). Nella generalita' dei casi l'inclusione e ben realizzata.</p> <p>-La scuola monitora il livello di conoscenza della lingua italiana e attiva percorsi di L2 di livello A1/A2. Cio' favorisce il successo scolastico degli studenti stranieri se sostenuti da motivazione e assidua frequenza.</p> <p>-La scuola realizza progetti di integrazione interculturale che influiscono positivamente sulle relazioni tra studenti.</p>	<p>- Avendo fondi a disposizione si potrebbero implementare interventi di L2 di livello A2/B1 per migliorare il livello della "lingua dello studio" per i numerosi alunni stranieri presenti in istituto.</p>

Subarea: Recupero e potenziamento**3.3.b Attivita' di recupero****3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole**

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2013-2014		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
ANRH01901E	0	0
ANTD01901L	0	0
Totale Istituto	0	0
ANCONA	7,9	62,0
MARCHE	9,2	81,1
ITALIA	6,9	63,2

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PROFESSIONALE

Istituto:ANIS01900A - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: ANIS01900A	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	28,6	50	59,8
Gruppi di livello per classi aperte	No	14,3	23,3	13,3
Sportello per il recupero	Si	71,4	70	52,1
Corsi di recupero pomeridiani	Si	85,7	73,3	68,5
Individuazione di docenti tutor	No	28,6	16,7	15,2
Giornate dedicate al recupero	No	28,6	70	60,5
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	14,3	23,3	20,6
Altro	Si	14,3	10	21

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-TECNICO

Istituto:ANIS01900A - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: ANIS01900A	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	31,3	43,5	57
Gruppi di livello per classi aperte	No	6,3	17,4	13
Sportello per il recupero	Si	68,8	69,6	59,1
Corsi di recupero pomeridiani	Si	68,8	71,7	75,7
Individuazione di docenti tutor	No	37,5	23,9	16,7
Giornate dedicate al recupero	No	18,8	58,7	57,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	37,5	21,7	23,3
Altro	Si	25	23,9	22,6

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PROFESSIONALE

Istituto:ANIS01900A - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: ANIS01900A	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	14,3	33,3	38,8
Gruppi di livello per classi aperte	No	14,3	16,7	10,2
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	85,7	50	40,2
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	85,7	73,3	68,3
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Si	28,6	33,3	38,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	71,4	66,7	59,7
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	85,7	90	80,5
Altro	No	0	3,3	8,9

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-TECNICO

Istituto:ANIS01900A - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: ANIS01900A	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	12,5	23,9	38
Gruppi di livello per classi aperte	No	12,5	13	10,6
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	43,8	54,3	49,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	81,3	82,6	81,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Si	25	39,1	40,3
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	62,5	73,9	64,3
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	93,8	95,7	87,2
Altro	No	6,3	10,9	10,2

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?


Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<ul style="list-style-type: none">- La scuola realizza corsi di potenziamento delle abilità professionali e partecipa a numerose gare e concorsi (sia per discipline professionali che scientifico-umanistiche). I risultati degli interventi di potenziamento sono stati molto positivi.- La scuola controlla assiduamente le presenze in collaborazione con le famiglie, monitora la motivazione attraverso un questionario e organizza corsi di recupero durante l'anno scolastico.	<ul style="list-style-type: none">- Soprattutto gli studenti del biennio presentano difficoltà di apprendimento dovute a: scarsa motivazione, frequenza discontinua e bassa scolarizzazione.- Nonostante le attività di controllo, monitoraggio e recupero la percentuale di alunni dispersi (18%) o con esito negativo è piuttosto elevata.- Per quanto riguarda l'utilizzo di interventi individualizzati, in funzione dei bisogni educativi degli studenti, soltanto il 55% dei docenti dichiara di attuare tali percorsi.
---	---

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 - 
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche riteniamo siano di buon livello. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione viene monitorato in sede di riunione dei consigli di classe e sempre a fine quadrimestre.

La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturali.

La differenziazione dei percorsi didattici (recupero e potenziamento) in funzione dei bisogni educativi degli studenti è efficace per un buon numero degli studenti.

Gli obiettivi educativi sono definiti ma vengono monitorati soltanto a fine quadrimestre.

Gli interventi individualizzati in aula, anche a causa del numero elevato di studenti nelle classi prime, dove si riscontrano le maggiori necessità, pur condivisi dal Collegio docenti, non sono sempre posti in essere o comunque non nella misura necessaria.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'

Istituto:ANIS01900A - Azioni attuate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: ANIS01900A	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	No	36	36,8	40,4
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	No	24	23	20,5
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Si	100	97,7	98,5
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	No	84	79,3	65,9
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	No	64	56,3	41,5
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	48	42,5	32,3
Altro	Si	24	23	21,4

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
- I risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro vengono monitorati.	- La scuola non realizza incontri con gli insegnanti di ordini di scuola diversi in vista della formazione delle classi né azioni per garantire la continuità educativa nel passaggio dalla secondaria di primo grado, ciò principalmente perché il bacino di utenza è molto vasto ed è complesso coordinare tali attività su un così ampio numero di scuole.

Subarea: Orientamento

3.4.b Attivita' di orientamento

3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento

Istituto:ANIS01900A - Azioni attuate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: ANIS01900A	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Si	64	57,5	48,3
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	No	64	75,9	61,2
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Si	68	56,3	41,4
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Si	92	94,3	96,3
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	No	64	40,2	28,4
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	No	52	59,8	56
Attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali	Si	88	90,8	82,4
Altro	No	16	19,5	19,9

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola realizza attivita' di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attivita' coinvolgono le realta' scolastiche/universitarie significative del territorio?

La scuola realizza attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali?

La scuola organizza incontri/attivita' rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?

Le attivita' di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

- La scuola realizza giornate di scuola aperta per gli studenti e le famiglie della scuola secondaria di primo grado per illustrare, ai fini dell'orientamento, i vari percorsi di studio; inoltre offre la possibilità di "essere studenti per un giorno" per conoscere l'ambiente e rendersi conto delle caratteristiche delle discipline specifiche di indirizzo.
- Viene realizzato anche un orientamento in itinere per tutte le classi seconde del settore professionale in vista della scelta dell'indirizzo per il triennio.
- La scuola realizza attività di orientamento in uscita riguardanti la scelta del percorso universitario con visite ai vari atenei. Propone inoltre le opportunità di lavoro offerte dal territorio attraverso incontri con operatori economici del settore enogastronomico e turistico. Tali attività coinvolgono tutte le classi quinte.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

- La scuola non effettua un monitoraggio sistematico dell'orientamento in uscita.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	 3 - Con qualche criticità'
	4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università'. La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	5 - Positiva
	6 -
Le attività' di continuità' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'università'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività' didattiche nelle scuole/università' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità sono saltuarie.
 Le attività di orientamento coinvolgono in itinere tutte le classi seconde del settore professionale e tutte le classi finali. La qualità delle attività proposte agli studenti è buona, oltre a partecipare alle presentazioni di diverse università delle Marche, sono coinvolti in attività organizzate dalla scuola sotto forma di incontri con operatori economici del settore enogastronomico e turistico.
 La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento in uscita.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le priorit� sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le priorit� sono condivise all'interno della comunit� scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La missione dell'istituto e le finalit� sono chiaramente definite nel POF e sono condivise e largamente pubblicizzate tramite il sito dell'Istituto e Facebook. La scuola si rivolge a tutti gli stakeholder del territorio.	Purtroppo si riscontra una scarsa attenzione degli operatori del settore turistico - in senso lato - verso le competenze acquisite dagli studenti in uscita dalla scuola e del grande contributo che questi giovani lavoratori potrebbero dare al settore in termini di innovazione e di nuove proposte. Su questo � necessario "lavorare" per far s� che domanda e offerta di lavoro nel settore si incontrino ad un livello di competenze pi� alto, in particolare dal punto di vista della domanda.

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
- La scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi attraverso il POF; lo stato di avanzamento delle varie attivit� viene monitorato in itinere e al termine dell'anno scolastico dalla funzione strumentale relativa. - La scuola gi� da cinque anni fa parte della rete AU.MI.RE (gi� AU.MI) ed ha quindi intrapreso un percorso di autovalutazione che prevede anche una sezione riguardante i processi.	- Gli obiettivi prefissati, a volte, non sono raggiunti pienamente.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalit  di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalit� di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 �	36	31	25,4
	Tra 500 e 700 �	40	34,5	33,2
	Tra 700 e 1000 �	16	26,4	28,7
	Pi� di 1000 �	8	8	12,7
	n.d.			
Situazione della scuola: ANIS01900A	Tra 700 e 1000 �			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:ANIS01900A % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: ANIS01900A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	69,61	71,5	72,6	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	30,39	28,5	27,4	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:ANIS01900A % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: ANIS01900A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	142,55	82,26	81,18	78,59

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:ANIS01900A % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: ANIS01900A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	108,82	84,2	85,88	83,94

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS

Istituto:ANIS01900A % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: ANIS01900A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	3,48	25,24	27,7	33,23

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:ANIS01900A % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: ANIS01900A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	n.d.	34,52	31,69	47,79

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa

Istituto:ANIS01900A - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: ANIS01900A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	88	88,5	92,6
Consiglio di istituto	No	20	23	21,5
Consigli di classe/interclasse	No	24	31	21,7
Il Dirigente scolastico	Si	16	12,6	13,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	12	5,7	9,2
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	32	21,8	25,1
I singoli insegnanti	No	4	4,6	4

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:ANIS01900A - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: ANIS01900A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	76	83,9	73,4
Consiglio di istituto	Si	60	66,7	64,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	1,1	0,8
Il Dirigente scolastico	No	48	29,9	27,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	8	9,2	11,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	4	1,1	6,6
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti

Istituto:ANIS01900A - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: ANIS01900A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	68	65,5	61,4
Consiglio di istituto	No	0	0	1,7
Consigli di classe/interclasse	Si	44	48,3	54
Il Dirigente scolastico	No	16	8	6,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	4	2,3	3,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	36	24,1	25,5
I singoli insegnanti	Si	16	24,1	23

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:ANIS01900A - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: ANIS01900A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	60	51,7	50,5
Consiglio di istituto	No	0	0	1
Consigli di classe/interclasse	No	28	24,1	26,3
Il Dirigente scolastico	No	0	1,1	4,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	2,3	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	92	86,2	77,1
I singoli insegnanti	No	8	16,1	13,8

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:ANIS01900A - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: ANIS01900A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	96	96,6	93,9
Consiglio di istituto	No	4	2,3	2,6
Consigli di classe/interclasse	No	20	32,2	32,9
Il Dirigente scolastico	No	4	6,9	9,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	1,1	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	60	40,2	37,8
I singoli insegnanti	No	0	0	4

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:ANIS01900A - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: ANIS01900A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	56	67,8	73,3
Consiglio di istituto	No	76	60,9	59,1
Consigli di classe/interclasse	No	0	0	1,1
Il Dirigente scolastico	Si	28	29,9	27,7
Lo staff del Dirigente scolastico	No	8	8	11,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	4	6,9	11,3
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:ANIS01900A - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: ANIS01900A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	12	14,9	12,6
Consiglio di istituto	Si	64	77	72,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0	0,1
Il Dirigente scolastico	Si	92	72,4	76,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	16	16,1	17,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	8	4,6	3,6
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:ANIS01900A - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: ANIS01900A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	32	32,2	37,1
Consiglio di istituto	No	0	1,1	0,8
Consigli di classe/interclasse	Si	32	36,8	27,9
Il Dirigente scolastico	No	32	19,5	20,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	24	14,9	11,9
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	72	65,5	67,3
I singoli insegnanti	No	0	11,5	8

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:ANIS01900A - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: ANIS01900A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	76	79,3	85,6
Consiglio di istituto	No	0	1,1	1,7
Consigli di classe/interclasse	No	0	1,1	1,9
Il Dirigente scolastico	Si	60	48,3	35,7
Lo staff del Dirigente scolastico	No	24	12,6	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	40	31	31,9
I singoli insegnanti	No	0	11,5	9,5

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PROFESSIONALE

Istituto:ANIS01900A % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: ANIS01900A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	48,8	24,5	27,1	22,8
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	4,55	15,5	7,8	5,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	50,27	30,5	46,7	39
Percentuale di ore non coperte	n.a.	43,9	21,7	34,2

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-TECNICO

Istituto:ANIS01900A % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: ANIS01900A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	48,92	25,6	29,2	23,8
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	4,84	9,1	4,5	5,7
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	50,54	34,9	37,3	38,5
Percentuale di ore non coperte	n.a.	33	28,9	34,6

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il Collegio individua i docenti a cui assegnare incarichi di responsabilit� in aree ben definite.</p> <p>Anche tra il personale ATA c'� una divisione delle aree di attivit�.</p> <p>La ripartizione del FIS � stabilita in sede di contrattazione integrativa tra DS e R.S.U.</p> <p>I processi di ampliamento dell'offerta formativa vengono condivisi dal Collegio Docenti e dal DS in base alle linee guida deliberate dal Consiglio d'Istituto.</p> <p>L'articolazione oraria � deliberata dal C.I. tenendo conto del parere espresso dal C.D.</p> <p>Le metodologie d'insegnamento vengono decise dai singoli insegnanti e condivise nei c.d.c. secondo le indicazioni dei gruppi disciplinari e dei dipartimenti.</p> <p>I contenuti del curricolo vengono definiti per aree disciplinari e coordinati a livello di dipartimento.</p> <p>I criteri di valutazione sono deliberati dal C.D.</p> <p>I criteri per la formazione delle classi vengono deliberati, su proposta del DS, dal C.D. che nomina al suo interno una commissione per la fase operativa</p> <p>La ripartizione dei fondi del bilancio scolastico viene deliberata dal C.I. su proposta del DS e del DSGA.</p> <p>Le metodologie didattiche sono proposte dagli insegnanti e condivise nei c.d.c. secondo le indicazioni dei gruppi disciplinari e dei dipartimenti.</p> <p>La scelta degli argomenti per l'aggiornamento viene effettuata dal C.D. su proposta del DS e della F.S.</p> <p>I docenti assenti vengono sostituiti in egual misura tra interni ed esterni; la % di ore di supplenza non retribuite svolte da docenti interni � elevata.</p>	<p>- La complessit� dell'Istituto necessita di un numero maggiore di risorse sia economiche che di personale. Il numero elevatissimo di laboratori specifici denota la necessit� di un numero elevato di Aiutanti Tecnici e Collaboratori Scolastici che nelle ultime disposizioni sugli organici subiscono delle diminuzioni.</p> <p>- Miglioramento della comunicazione interna ed esterna.</p> <p>- Necessit� di interventi di formazione specifica per docenti e ATA.</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche**3.5.e Progetti realizzati****3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti**

Istituto:ANIS01900A - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: ANIS01900A	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	54	21,32	17,07	14

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:ANIS01900A - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: ANIS01900A	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	11863,11	9743,86	10786	11743,4

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:ANIS01900A - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: ANIS01900A	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	459,88	220,38	194,09	154,6

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:ANIS01900A % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: ANIS01900A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	54,06	28,07	27,4	27,17

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:ANIS01900A - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: ANIS01900A	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	16	8	9,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	0	5,7	9,5
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	16	14,9	14,5
Prevenzione del disagio - inclusione	1	20	19,5	31,5
Lingue straniere	0	48	48,3	37,9
Tecnologie informatiche (TIC)	0	36	29,9	21,8
Attivita' artistico-espressive	0	12	16,1	16,6
Educazione alla convivenza civile	0	12	10,3	17,6
Sport	0	0	4,6	9,2
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	56	51,7	35,6
Progetto trasversale d'istituto	2	32	32,2	20,6
Altri argomenti	0	28	32,2	37,3

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:ANIS01900A - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: ANIS01900A	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	1,00	3,7	5,5	3,3

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:ANIS01900A % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: ANIS01900A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	22,23	29	33,7	37,5

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:ANIS01900A - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: ANIS01900A
Progetto 1	Perche' e' trasversale e interessa tutti gli alunni della scuola e molti docenti (visite di istruzione)
Progetto 2	Perche' e' trasversale e interessa tutti gli alunni della scuola e molti docenti (manifestazioni)
Progetto 3	Perche' ha interessato tutti gli alunni svantaggiati dell'istituto (76) con ottimi risultati di miglioramento dell'apprendimento.

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	12	17,2	29,4
	Basso coinvolgimento	36	26,4	19
	Alto coinvolgimento	52	56,3	51,6
Situazione della scuola: ANIS01900A		Nessun coinvolgimento		


Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Tra le scelte educative adottate ed indicate nel POF e l'allocazione delle risorse economiche (programma annuale) c'è coerenza; in particolare sono stati individuati e indicati tre progetti prioritari. Le spese sostenute per questi tre progetti, ritenuti prioritari, sono state più che adeguate.	Data la complessità della scuola e i numerosi problemi legati alla dispersione e alle tematiche degli adolescenti occorrerebbero più risorse da destinare a tali questioni.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari.	Situazione della scuola	
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e di azioni. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:ANIS01900A - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: ANIS01900A	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	1	3,1	2,6	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:ANIS01900A - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: ANIS01900A	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	1	20	21,8	11,6
Temi multidisciplinari	0	0	4,6	4,8
Metodologia - Didattica generale	0	32	31	17,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	24	13,8	7
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	0	56	35,6	26,3
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	0	48	39,1	39
Inclusione studenti con disabilit�	0	16	14,9	12,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	12	3,4	1,2
Orientamento	0	0	0	1,2
Altro	0	20	10,3	11,5

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:ANIS01900A % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: ANIS01900A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	112,06	30	32,8	29,8

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:ANIS01900A - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: ANIS01900A	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	398,19	106,9	80,1	55,9

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:ANIS01900A - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: ANIS01900A	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	0,17	1	0,8	0,8

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

- La scuola raccoglie le esigenze di formazione dei docenti attraverso la funzione strumentale Area 2.
 - Per il personale ATA è il DSGA ad effettuare scelte che concernono la formazione.
 - Sono stati affrontati temi relativi al curriculum e alle competenze. Inoltre con l'introduzione del registro elettronico, è stata proposta una formazione specifica (tecnologica/didattica).
 - La formazione è servita a chiarire le problematiche fondamentali della programmazione e valutazione per competenze. I corsi interni sull'utilizzo del registro elettronico sono stati proficui e hanno permesso un passaggio sereno dal cartaceo all'elettronico.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Viste le innumerevoli esigenze formative dei docenti sarebbe stato opportuno organizzare ulteriori attività di formazione su nuove metodologie didattiche, sull'inclusione, su strategie anti-dispersione. Tale aspetto è stato in parte già colmato nell'anno successivo con la partecipazione al Polo Regionale per la formazione che organizza corsi di formazione su vari aspetti della didattica.

Subarea: Valorizzazione delle competenze**Domande Guida**

La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?

Come sono valorizzate le risorse umane?

La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nell'assegnare incarichi e responsabilità per formare commissioni di lavoro, ecc. il Dirigente Scolastico raccoglie ed esamina le competenze del personale (attraverso l'analisi del curriculum, le esperienze formative, i corsi frequentati).

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

- Il personale con incarichi specifici spesso non si sente valorizzato, soprattutto nell'aspetto economico.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:ANIS01900A - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: ANIS01900A	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	No	60	56,3	46,3
Curricolo verticale	No	40	32,2	27,3
Competenze in ingresso e in uscita	No	28	23	22,8
Accoglienza	Si	76	80,5	76,4
Orientamento	No	92	95,4	92,9
Raccordo con il territorio	No	76	78,2	79,1
Piano dell'offerta formativa	No	72	79,3	86,5
Temi disciplinari	No	40	43,7	34,1
Temi multidisciplinari	No	52	43,7	35,9
Continuita'	No	60	44,8	41,5
Inclusione	Si	92	90,8	85,7

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	0	2,3	3,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	12	10,3	10,3
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	36	36,8	42,1
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	52	50,6	44,4
Situazione della scuola: ANIS01900A		Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)		

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:ANIS01900A % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: ANIS01900A %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	0	13,1	10,5	6,6
Curricolo verticale	0	4,6	6,3	4,4
Competenze in ingresso ed in uscita	0	1,7	2,5	2,9
Accoglienza	3	9,7	9,8	9,5
Orientamento	0	23,8	22,3	13,1
Raccordo con il territorio	0	9,1	8,9	6,8
Piano dell'offerta formativa	0	7,4	10,1	7,8
Temi disciplinari	0	5,3	5,4	4,8
Temi multidisciplinari	0	11,6	6,4	5,1
Continuita'	0	5,8	5,3	4
Inclusione	4	11,9	13,5	9,4

Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

- La scuola incentiva la partecipazione dei docenti ai dipartimenti e ai gruppi disciplinari (compreso il gruppo di docenti di sostegno) che vengono convocati più volte durante l'anno scolastico.
 - E' stato istituito un gruppo di lavoro per l'accoglienza che, dopo aver predisposto un protocollo per i nuovi alunni, ha analizzato le competenze in entrata e l'aspetto motivazionale. In itinere e al termine dell'anno scolastico sono stati analizzati gli esiti a seguito delle azioni messe in atto.
 - E' stato istituito un gruppo per l'inclusione che ha censito le situazioni di alunni BES monitorando e verificando il rispetto delle procedure previste dalla normativa.
 - Tali gruppi condividono strumenti e materiali didattici autoprodotti o reperiti in rete e dispongono di spazi appositi.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

- La modalità di condivisione di materiali e strumenti potrebbe essere migliorata.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha realizzato alcune iniziative formative, anche con gli scarsi mezzi a disposizione, cercando sempre di avere relatori di buon livello; tuttavia le ore di formazione andrebbero aumentate differenziando anche le tematiche.

La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione degli incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti che producono materiali e esiti di buona qualità. Sono presenti spazi e momenti per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e utili alle attività didattiche di buona qualità. Lo scambio e il confronto professionale sistematico sono presenti per varie discipline.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	4	3,4	13,4
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	20	21,8	33,9
	Media partecipazione (3-4 reti)	40	32,2	29,8
	Alta partecipazione (5-6 reti)	36	42,5	23
Situazione della scuola: ANIS01900A	Media partecipazione (3 - 4 reti)			

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	25	51,2	57,9
	Capofila per una rete	37,5	31	26,1
	Capofila per più reti	37,5	17,9	16,1
	n.d.			
Situazione della scuola: ANIS01900A	Capofila per una rete			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	4,2	11,9	22,5
	Bassa apertura	12,5	6	8,2
	Media apertura	20,8	26,2	14,2
	Alta apertura	62,5	56	55,2
	n.d.			
Situazione della scuola: ANIS01900A	Alta apertura			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:ANIS01900A - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: ANIS01900A	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	2	68	74,7	48,7
Regione	1	64	49,4	26,5
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	24	24,1	19,2
Unione Europea	0	16	18,4	13,7
Contributi da privati	0	8	8	8
Scuole componenti la rete	1	52	49,4	51,6

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:ANIS01900A - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: ANIS01900A	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	24	20,7	23,8
Per accedere a dei finanziamenti	3	36	35,6	23,7
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	1	92	90,8	73,6
Per migliorare pratiche valutative	0	44	40,2	10,5
Altro	0	24	23	27,8

3.7.a.6 Attivita' prevalente svolta in rete

Istituto:ANIS01900A - Attivita' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: ANIS01900A	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	2	44	46	27,9
Temi multidisciplinari	0	32	40,2	31,4
Formazione e aggiornamento del personale	2	56	52,9	45,5
Metodologia - Didattica generale	0	24	31	25,8
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	40	49,4	12,4
Orientamento	0	36	34,5	20,5
Inclusione studenti con disabilita'	0	40	32,2	22,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	36	31	14,3
Gestione servizi in comune	0	24	13,8	19,2
Eventi e manifestazioni	0	8	6,9	13,1

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	0	1,1	4,3
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	12	9,2	13
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	32	29,9	40,2
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	32	37,9	32,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	24	21,8	10
Situazione della scuola: ANIS01900A	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:ANIS01900A - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: ANIS01900A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No	44	48,3	40,4
Universita'	Si	92	93,1	66,9
Enti di ricerca	No	24	19,5	19
Enti di formazione accreditati	Si	68	69	46,8
Soggetti privati	Si	64	75,9	59,2
Associazioni sportive	Si	48	42,5	34,7
Altre associazioni o cooperative	Si	52	51,7	56,9
Autonomie locali	Si	72	74,7	60
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	No	64	62,1	42,7
ASL	No	56	62,1	52,4
Altri soggetti	No	24	21,8	23,3

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:ANIS01900A - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: ANIS01900A	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	No	76	78,2	79,1

3.7.d Raccordo scuola e lavoro

3.7.d.1 Presenza di stage

Presenza di stage 2014-2015			
	SI		NO
ANIS01900A			X
ANCONA		21,0	78,0
MARCHE		17,0	82,0
ITALIA		10,0	89,0

3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	La scuola non ha stipulato convenzioni	0	2,3	20,3
	Numero di convenzioni basso	0	2,3	19,2
	Numero di convenzioni medio-basso	20	11,5	20,4
	Numero di convenzioni medio-alto	28	29,9	20,2
	Numero di convenzioni alto	52	54	19,9
Situazione della scuola: ANIS01900A %		Numero di convenzioni alto		

3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Istituto:ANIS01900A % - Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
opzione	Situazione della scuola: ANIS01900A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti coinvolti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro	30,27	21,2	23,5	17,4

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola da diversi anni è inserita in numerosi progetti di rete. I principali sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rete AUMIRE (ex AUMI) con la finalità di monitorare gli esiti, le risorse e l'organizzazione dell'istituto. - ITALIANO CANTIERE APERTO MARCHE 3-ICAM3 (Italiano L2 per immigrati stranieri): soggetto proponente la Regione Marche unitamente alla Rete dei CTP regionali. - Scambio docenti e studenti Italia/Australia: progetto in rete finalizzato al miglioramento delle competenze linguistiche e per promuovere la conoscenza della lingua e della cultura italiana. - Progetto I-3 Ict Idee Imprese per lo sviluppo del territorio: progetto finalizzato a migliorare i sistemi di promozione del territorio. - Progetto KEPASS: prevede la partnership della Regione Marche, della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, (soggetto capofila) e vari enti della macro regione Adriatico-Ionica. Il progetto ha come obiettivo l'integrazione dei sistemi scolastici adriatici. <p>L'istituto partecipa da protagonista e collabora con le strutture di governo territoriale per l'ospitalità, la promozione turistica e sportiva; attua inoltre programmi di inclusione.</p> <p>Le collaborazioni con soggetti esterni offrono l'opportunità di migliorare le competenze linguistiche e in generale favoriscono la conoscenza del territorio e lo sviluppo di contatti professionali.</p> <p>E' diffuso il collegamento con il mondo del lavoro; tutti gli alunni dal 3° anno partecipano all'alternanza scuola-lavoro.</p>	<p>Non vi sono punti di debolezza.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:ANIS01900A % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: ANIS01900A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	2,58	8,3	9,8	10,3

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	21,7	24,1	27,2
	Medio - basso livello di partecipazione	60,9	63,3	59,5
	Medio - alto livello di partecipazione	17,4	12,7	12,3
	Alto livello di partecipazione	0	0	0,9
Situazione della scuola: ANIS01900A	n.d.			

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:ANIS01900A - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: ANIS01900A	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	22,88	65,5	55,3	55

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori


Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0,2
	Medio - basso coinvolgimento	20	17,2	16,9
	Medio - alto coinvolgimento	68	62,1	67,3
	Alto coinvolgimento	12	20,7	15,6
Situazione della scuola: ANIS01900A		Medio - alto coinvolgimento		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
- La scuola utilizza il registro elettronico e il sito web per comunicare con le famiglie.	- La partecipazione dei genitori sia formale che informale è scarsa sebbene la scuola promuova il coinvolgimento delle famiglie mediante un alto numero di azioni (colloqui formali, questionario, contatti con coordinatore e staff dirigenza, comunicazioni scritte, ...). - L'Istituto in genere non riesce a coinvolgere le famiglie nella definizione dell'offerta formativa, solo marginalmente nella definizione di progetti di alternanza scuola lavoro per alunni disabili. - Non vengono coinvolti i genitori nella definizione del Regolamento d'Istituto, del patto di corresponsabilità e nell'organizzazione di interventi o progetti specifici se non nelle sedi istituzionali (Consiglio d'istituto e Consigli di classe)

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalità di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalità di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	5 - Positiva
	6 - 
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente


Motivazione del giudizio assegnato

La scuola partecipa in modo attivo a Reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. L'istituto ha integrato in modo organico, nella propria offerta formativa, esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti.

La scuola intraprende varie azioni per sollecitare la partecipazione dei genitori che risulta tuttavia scarsa; difficilmente si riescono a coinvolgere i genitori nella definizione dell'offerta formativa.

5 Individuazione delle priorità


Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	Prevenzione e contrasto della dispersione soprattutto nel primo biennio sviluppando la motivazione e favorendo un adeguato metodo di studio.	Ridurre del 5% la dispersione. Consolidamento del metodo di studio.
		Consolidamento della preparazione disciplinare di base soprattutto nel primo biennio.	Ridurre la percentuale di alunni non ammessi alla classe successiva.
		Potenziamento dell'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati.	Ridurre il numero degli insuccessi scolastici degli alunni BES.
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
	Competenze chiave e di cittadinanza		
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

L'insuccesso scolastico, piuttosto elevato, rappresenta una delle criticità del nostro Istituto. Dai dati emersi si evince che la percentuale maggiore riguarda le classi prime e seconde, particolarmente gli alunni stranieri.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Organizzare attività di formazione rivolte ai docenti sulle metodologie didattiche.
		Adottare strategie di insegnamento flessibili (classi aperte, ecc.) e nuove metodologie personalizzate e individualizzate per favorire l'inclusione.
		Condividere e formalizzare regole di classe per stabilire comportamenti in situazioni (anche attraverso attività di brain storming e/o role play).
		Attivare sportelli didattici per colmare le gravi carenze nelle discipline di base.
	Ambiente di apprendimento	

	Inclusione e differenziazione	
	Continuità e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

L'organizzazione di attività di formazione rivolte ai docenti per l'adozione di nuove metodologie didattiche favorirà negli alunni la motivazione, l'autostima e, conseguentemente, il miglioramento dei risultati di apprendimento. Costruendo il sapere in modo attivo si apprende meglio e si eleva il grado di coinvolgimento e di interesse. L'insegnante non si limita a trasferire le conoscenze, ma è una guida: predispone il materiale, pone domande, sviluppa strategie per risolvere problemi, attua momenti di riflessione nei quali l'allievo viene sollecitato a ricostruire le procedure attivate e le conoscenze acquisite.

L'adozione di strategie di insegnamento flessibili, personalizzate e individualizzate accresce la possibilità di successo scolastico e favorisce l'inclusione (soprattutto per i BES).

La formalizzazione e la condivisione di regole chiare e ben definite consente di individuare comportamenti in situazioni che devono concretizzarsi in "buone pratiche".

L'attivazione di sportelli didattici consolida la preparazione disciplinare di base, le cui carenze compromettono in molti casi il successo scolastico degli alunni del primo biennio.